

Ciclismo, Vanotti rivincita tricolore

A Casazza il campionato italiano ex professionisti
Altri titoli a Bongioni, Convalle, Gavazzi, Lucchesi

CASAZZA L'anno scorso era arrivato secondo, battuto di un niente dal ligure Santeroni, e la faccenda non gli era andata giù. Ennio Vanotti, almenese classe 1955, ultimo di una lunga fila di fratelli, figli di una famiglia di onesti lavoratori, ha aspettato la prima occasione per prendersi la rivincita. Rivincita doppia: come corridore e anche come organizzatore - insieme con l'Us Casazza - del campionato italiano riservato agli ex professionisti. Un en-plein atteso, intenso, fragoroso, per niente clamoroso, preparato con cura: una settimana di ferie (Vanotti è uno che si alza alle 2 di notte per recarsi sul posto di lavoro) sfruttata per allenarsi a fagiolo in vista dell'appuntamento tricolore. Venerdì, ultima uscita, aveva lavorato su forza e resistenza, da solo, facendo il giro completo della Culmine di San Pietro con salita da Barzio. Ieri, qui a Casazza, ha messo la ciliegia sulla torta.

Vanottino vince la gara più seguita dalla gente, quella degli ultratracinquentenni: partenza unica con tre classifiche separate in funzione dell'età. Ci sono ex corridori di sangue blu: Moser, Gavazzi, Zandegù, Paganessi, Contini, Franco Cortinovis, De Lillo. Il più vecchio è il varesino Prina, classe 1919, cui il gruppo concede l'onore di transitare in testa al



Ennio Vanotti in azione (foto Amaglio/Casazza)

primo passaggio. Il più pittorresco è Zandegù, che si presenta con la stessa Bianchi con cui nel 1965 aveva vinto la sua prima corsa da professionista, il Giro di Romagna: telaio in acciaio, moltiplica 53-42, rocchetto posteriore con sei rapporti, manettini del cambio sul tubo obliquo, fili interni, fermapièdi. Lo attendono 15 giri di quasi 2 km: al primo passaggio è in coda al gruppo e fa stretching, al secondo è già solo (nel senso che il gruppo gli è andato in fuga), a metà gara si ferma. Gli porgono un microfono, ma ha voglia di cantare: non gli vien su il fiato, altro che «Contador va come un vapor». Come scende di bici, gli si stacca di net-

to la suola di uno scarpino. Evvai.

Tornando alla gara vera e propria, a due giri dalla fine vanno via i bresciani Gavazzi e Bino, cui si accoda lesto Vanotti. Il quale, in volata, sarebbe irrimediabilmente terzo, per cui s'inventa la soluzione: prima dell'ultima curva scatta e vince con leggero distacco il derby BG-BS, conquistando la maglia tricolore. Gavazzi si accontenta di quella di categoria, Lucchesi fa sua quella degli Over 70.

Più veloce la gara dei più giovani, vorrei ben vedere. Qui a metà strada se la filano in quattro che non verranno più presi: sono il bresciano Bongioni, i nostri Serpellini e Eddy Mazzoleni, il toscano Convalle. Per i bergamaschi soltanto briciole. Sprinta Convalle - che da professionista aveva vinto la tappa di Teramo del Giro d'Italia 1990 - davanti a Bongioni, che da professionista non aveva vinto niente. Due che da professionisti avevano vinto tanto - Berzin e Chiappucci - questa volta vedono vincere gli altri. E mandano giù amaro, come Vanotti l'anno scorso.

I TRICOLORI

M1 Alessio Bongioni
M2 Fabrizio Convalle
M3 Ennio Vanotti
M4 Pierino Gavazzi
M5 Francesco Lucchesi

Illo Serantoni

L'ESIBIZIONE ALL'ITALCEMENTI



Show degli azzurri dei tuffi per salutare Bergamo

Si è concluso con un'esibizione alla piscina Italcementi il collegiale che la nazionale italiana di tuffi ha svolto a Bergamo in preparazione ai campionati europei, in programma Budapest dal 9 al 15 agosto. Agli onori di casa ci ha pensato Beatrice Ferrara, presidente della Bergamo Nuoto: «Nello scorso fine settimana abbiamo avuto i campionati italiani di tuffi, poi la nazionale italiana si è fermata per tutta la settimana e tutto si è concluso con questo saluto che gli azzurri hanno voluto regalare alla città di Bergamo».

Lo sguardo della dirigente bergamasca però è già rivolto al futuro: «Da settembre cominceremo subito la ricerca di nuovi sponsor per fare crescere il settore tuffi. Ci candideremo per l'organizzazione dei campionati italiani Assoluti Estivi del 2011 e poi avvieremo la richiesta per avere un evento internazionale. Per fare questo però ci serve l'aiuto dei privati, degli enti pubblici e si dovrà pensare anche ad una ristrutturazione della piscina coperta del Centro sportivo Italcementi. Solo così il settore tuffi a Bergamo potrà decollare».

Le parole di Beatrice Ferrara sono state confermate anche da Giorgio Cagnotto (cinque Olimpiadi da atleta, con due argenti e due bronzi), commissario tecnico della nazionale di tuffi. «Non ci sono parole per descri-

vere come siamo stati accolti. Ci siamo trovati molto bene ed è giusto che Bergamo abbia grosse ambizioni con questo impianto, pronto ad ospitare manifestazioni di carattere internazionale». Il discorso di Giorgio Cagnotto si sposta quindi sugli europei di Budapest: «L'obiettivo principale è arrivare in finale e poi giocarcela. L'ultima edizione è andata benissimo e ci piacerebbe confermarci sugli stessi livelli».

Il commento durante l'esibizione è stato affidato a Dario Scola, direttore tecnico della Bergamo Nuoto: «È stato un onore per noi ospitare questi nostri sacri dei tuffi in Italia. A questo grande appuntamento è mancata solo Elena Bertocchi, ma in una stagione molto impegnativa non potevamo chiederle di rinunciare all'unica settimana di vacanza di quest'anno». La sorpresa comunque c'è stata ed è stata rappresentata dall'esibizione di Laura Granelli, dieci anni, della Bergamo Nuoto, la più giovane atleta della nazionale italiana di tuffi, visto che a Belgrado, alla Coppa Copen (la manifestazione dei Paesi del Mediterraneo) ha conquistato un argento (trampolino da un metro), un bronzo (trampolino da tre metri) e un quarto posto (piattaforma).

Silvio Molinaro

IN BREVE

Triathlon iridato Annovazzi 11°

→ Splendido undicesimo posto di Matteo Annovazzi ai campionati del mondo di triathlon lungo (4 chilometri a nuoto, 120 in bici e 30 metri di corsa) disputati in Germania a Immenstadt. Nella gara vinta dal francese Sylvain Sudrie in 6h24'57", il bergamasco è stato il primo degli azzurri chiudendo in 6h44'04" (54'03" nel nuoto, 3h42'52" nella bici, 2h03'31" nella corsa).

Basket: Italia oggi con Israele

→ La nazionale italiana di basket inizia oggi la rincorsa alla qualificazione agli Europei 2011. Alle 20,30 a Bari affronterà Israele (diretta su Rai Sport 1). Le altre partite del girone saranno contro Lettonia (giovedì a Riga), Finlandia (domenica prossima a Bari) e Montenegro (11 agosto a Bielo Polje). Poi il ritorno.

Superbike: bis di Crutchlow

→ Cal Crutchlow su Yamaha ha vinto entrambe le manche del Gp di Silverstone, decima prova del mondiale Superbike. In entrambe le gare ha preceduto il connazionale Jonathan Rea (Honda), terzi Leon Haslam (Suzuki) in gara 1 e Leon Camier (Aprilia) in gara 2. Con un quinto e un sesto posto Max Biaggi (Aprilia) ha conservato la vetta del Mondiale con 60 punti di vantaggio su Haslam (Suzuki).

Tamburello Italia-Francia 5-2

→ È finita per 5-2 per l'Italia la sfida tra le nazionali francesi e italiane di tamburello disputata a Montepellier (vicino a Montepellier). In campo i bergamaschi Veronica Trapletti e Ilaria Balasina (nazionale femminile cadetta), Roberto Milesi (Under 18 maschile). Questi tutti i risultati. Under 18 maschile: Francia-Italia 13-9; Under 14 maschile: Francia-Italia 11-13. Serie A femminile: Francia-Italia 13-5; serie B maschile: Francia-Italia 9-13; Under 18 femminile: Francia-Italia 12-12; serie B femminile: Francia-Italia 8-13; Under 16 maschile: Francia-Italia 3-13; serie A maschile: Francia-Italia 7-13.

Stoccata di Marafante La Massi-Brivio sorride

■ Fuori provincia si sono fatti valere gli juniores della Massi-Brivio, che hanno dominato la gara di Tassarolo (Alessandria) con Lorenzo Marafante, che ha regalato al team di Jhon Cattaneo la prima vittoria stagionale. Sono segnalati altri piazzamenti e la bella prova del dilettante Stefano Locatelli al Giro delle Valli Cuneesi.

STOCATA DI MARAFANTE - Dopo una lunga fuga di Tocchella (Aurea), annullata a metà gara, provano in nove, tra loro ben tre ragazzi diretti dall'ex professionista Walter Clivati, sono Marafante, Tizza e Padovan. Marafante attacca a 4 km dal traguardo, Marco Tizza e Marco Padovan si prodigano nel rincorrere quanti cercano di riprendere Marafante, che sul traguardo precede gli inseguitori di 17". Secondo è Marengo, terzo Tizza, 8° Padovan. L'Aurea Immobiliare di Zanica piazza 6° Alberto Tocchella e 10° Stefano Bertoli.

LOCATELLI DUE VOLTE TERZO - La seconda tappa del Giro

delle Valli Cuneesi ha visto il successo del veneto Enrico Batistaglin (Zalf Fior), che ha prevalso su Monsalve (passato al comando della classifica generale) e lo scalatore ucibino Stefano Locatelli, balzato al terzo posto della classifica generale. Oggi la 3ª tappa, il Giro delle Valli Cuneesi si conclude dopodomani, mercoledì. A Locatelli recente vincitore della Bassano-Monte Grappa potrebbe riuscire il colpo grosso.

COCOLI CONQUISTA IL BRONZO - La gara juniores disputata a Livraga (Lodi) ha visto vincitore Nicolas Marini, promettente atleta bresciano in possesso di un grande sprint. Ieri, tanto per cambiare, si è imposto in volata sul gruppo. Terzo Massimiliano Coccoli (Team Giorgi).

PEDRETTI E CIOCCA 1° e 2° - I giovanissimi dell'Uc Osio Sotto in evidenza alla kermesse di Crema. Nella categoria G.6. ha vinto Marco Pedretti, nella G.4. Luca Ciocca si è piazzato secondo.

R. F.

Enduro A Lumezzane Thomas trionfa nella prova tricolore, poi è secondo nella Xtreme Fantastico Oldrati, titoli a Manzi e Belometti

■ Un secondo più veloce e avrebbe vissuto una giornata stratosferica. L'aria di Lumezzane ha fatto bene a Thomas Oldrati, che ha conquistato il successo assoluto nella quinta conclusiva prova degli Assoluti d'Italia di enduro e poi, in serata, è risultato secondo, per l'inezia di 62 centesimi, nella 6ª edizione della Xtreme Lumezzane, battuto dal francese di origini italiane Antoine Meo (già mattatore anche alla recente Valli Bergamasche di Lovere). Per l'asso di Petosino del team Ktm Factory, 21 anni appena compiuti, la maturazione agonistica sembra inarrestabile, quanto fatto in Valgobbio lo dimostra chiaramente. Si era presentato nel Bresciano col titolo di classe già vinto nella precedente gara di Tolmezzo (e come lui lo spiranese Simone Albergoni e il fuoriclasse finlandese Mika Ahola), ma non si è neppure sognato di correre al risparmio. E va anche precisato che Meo non ha corso la gara degli Assoluti, si è presentato alla Xtreme ben più riposato.

Altrettanto determinati sono stati il villonghese Alex Belometti (Ktm Farioli), che ha conquistato il titolo



Thomas Oldrati ha vinto la tappa di Lumezzane degli Assoluti

della classe 450 4t, l'ennesimo della sua brillante carriera, piazzandosi alle spalle del piacentino Balletti, e il seriano Jonathan Manzi, che ha conquistato il primo titolo negli Assoluti, vincendo nella classe 125 la sfida tutta orobica con l'altra stella del no-

stro vivaio, il costavolpinese Giacomo Redondi (Ktm Farioli), in testa per tutto il campionato, e giungendo 4°, beffato proprio in dirittura d'arrivo. Ad aiutare nel sorpasso l'atleta di Gromo del team Italia ci hanno pensato, piazzandosi 2° e 3°, Geri-

ni e Bazzurri. Ultimo titolo degli Assoluti al coriaceo bresciano Alex Botturi (ex rugbista proprio di Lumezzane), nuove vittorie per i già campioni delle Fiamme Oro (club) e del Terios Daihatsu (team). Nella parallela Coppa Italia successi finali per Nicolò Bruschi (cadetti), Andrea Mayr (junior), Mauro Rolli (senior) e Stefan Schrock (major).

La Xtreme, una delle gare di hard enduro internazionali più affascinanti, tornata dopo tre anni di letargo, ha fatto confluire al Passo del Cavallo e al micidiale «dente del diavolo», migliaia di appassionati che hanno applaudito i tre passaggi di tutti i concorrenti, anche quelli che per raggiungere la vetta hanno dovuto ricorrere a corde e compagnia della spinta. Sul podio, con Meo e Oldrati, è salito Belometti, il capitano della nazionale azzurra, a seguire Ahola, Albergoni, Mossini e lo spagnolo Santolino. Gli organizzatori del Mc Lumezzane hanno promesso che la seconda fase della competizione è iniziata e che in futuro non ci saranno più stop.

Daniilo Sechi

Scopri il lato Orobie della vita.

Il mensile all'aria aperta

Il mensile all'aria aperta

Le montagne più belle di Lombardia BERNINA

Due ruote - Lecco AI PIANI DEI RESINELLI

Itinerari - Orobie IN SELLA A TRE VALLI

Luoghi antichi - Val Brembana ORNICA DEI MIRACOLI

Vie del gusto - Bellagio UN «GELATO» DI POLENTA

Itinerario - Val Zebù DOVE VOLA L'«AQUILA D'ORO»

Ambiente - Valsolda UNA VALLE DA ROMANZO

Off. abbonamenti: Edizioni Oros, Viale papa Giovanni XXIII, 122 - 24121 Bergamo Tel. 035 358899 - Fax 035 386275 - abbonamenti@orobie.it - www.orobie.it